

POR FESR 2014-2020

ASSE IV

“Sostenere la transizione verso un’economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori”

Obiettivo specifico 4c.1

“Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili”

Azione IV.4.c.1.2 (Azione 4.1.3 dell’Accordo di Partenariato)

“Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica della rete)”

LINEE GUIDA PER L’ATTUAZIONE, IL MONITORAGGIO E LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE RELATIVE AL BANDO INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELL’EFFICIENZA ENERGETICA DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA E LA DIFFUSIONE DI SERVIZI TECNOLOGICI INTEGRATI “LUMEN”

1 PREMESSE E PRINCIPI GENERALI

Le presenti Linee Guida per l'attuazione, il monitoraggio e la rendicontazione delle spese (di seguito: "Linee Guida") contengono le modalità cui devono attenersi, per la rendicontazione delle spese effettuate e la richiesta di erogazione del contributo finanziario (di seguito, per brevità, anche contributo), i soggetti beneficiari a valere sul Bando di cui al decreto dirigenziale n. 11432 del 10 novembre 2016, pubblicato sul BURL n. 46, serie ordinaria, del 16 novembre 2016.

I soggetti ammessi a contributo sono quelli di cui al punto 4 del Bando, anche in applicazione delle disposizioni dell'art. 63 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

La rendicontazione delle spese, la trasmissione dei moduli relativi alle fasi attuative degli interventi e le richieste di erogazione del contributo, avvengono esclusivamente per mezzo del sistema informativo della Programmazione Comunitaria 2014-2020 SiAge raggiungibile all'indirizzo www.siage.regione.lombardia.it, dove è stata predisposta l'apposita modulistica informatica, e con l'ausilio della documentazione cartacea solo laddove indicato nelle presenti Linee Guida, ovvero esplicitamente richiesto dal Responsabile dell'attuazione dell'Azione di cui al punto 3 del Bando.

1.1 VALIDITA' TEMPORALE DEGLI INTERVENTI

L'affidamento e l'avvio dei lavori devono avvenire entro i termini fissati dal Decreto di approvazione della graduatoria delle proposte ammesse e finanziate nonché da eventuali ulteriori provvedimenti di estensione degli interventi finanziati.

I progetti approvati dovranno essere realizzati e validamente collaudati entro il 31 dicembre 2020.

Eventuali proroghe, adeguatamente motivate, potranno essere disposte dal Dirigente responsabile dell'attuazione dell'azione senza eccedere il limite del 31 dicembre 2022.

1.2 OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari devono, coerentemente con i contenuti del bando approvato con il decreto 11432/2016:

- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, in particolare quella in materia di ambiente, sicurezza e appalti pubblici;
- assicurare la copertura finanziaria delle spese non coperte dal contributo pubblico;
- assicurare che i lavori di realizzazione degli interventi inizino entro i termini stabiliti;
- assicurare la puntuale e completa esecuzione degli interventi in conformità alle domande di ammissione presentate ed entro i termini stabiliti dai relativi decreti di concessione del contributo;
- conservare, per un periodo di dieci anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo, la documentazione originale di spesa;

- mantenere la destinazione d'uso e la funzionalità dei beni mobili e immobili sussidiati con il contributo in argomento e non cederne la proprietà per cinque anni, a decorrere dalla data di pagamento del saldo del contributo;
- fornire rendiconti periodici sullo stato di realizzazione dell'intervento, sull'andamento delle operazioni, su ritardi o anticipi, sul raggiungimento degli obiettivi, secondo le modalità definite dalla Regione;
- comunicare periodicamente i dati per il monitoraggio degli interventi, secondo le modalità definite dalla Regione;
- non utilizzare altri cofinanziamenti comunitari, nazionali, regionali e provinciali per la realizzazione del progetto sussidiato;
- accettare, sia durante la realizzazione dell'intervento che successivamente, le indagini tecniche ed i controlli comunitari, statali e regionali che potranno essere effettuati ai fini della valutazione dell'intervento finanziato e dell'accertamento della regolarità della sua realizzazione;
- in caso di beneficiario pubblico comunicare alla ditta contraente di apporre nell'oggetto della fattura elettronica una dicitura che identifichi la fonte di finanziamento, il riferimento all'azione del POR FESR e l'ammontare della spesa agevolata oltre all'identificativo del progetto (CUP E CIG) e al comune di riferimento;
- in caso di beneficiario privato comunicare alle ditte fornitrici di apporre nell'oggetto delle fatture una dicitura che identifichi la fonte di finanziamento, il riferimento dell'azione POR FESR e l'ammontare della spesa agevolata, oltre al CUP e alla pubblica amministrazione di riferimento.

Ai sensi dell'art. 125, comma 4, lettera b) del Reg. 1303/13, il Beneficiario ha l'obbligo di tenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni finanziarie relative al progetto finanziato, concernenti i costi ammissibili effettivamente sostenuti, che permetta di ottenere estratti riepilogativi dettagliati e schematici o, in alternativa, attraverso la predisposizione di un prospetto di raccordo che evidenzia, per ogni spesa, gli estremi di registrazione della stessa all'interno della contabilità dell'ente.

Al fine di consentire il controllo amministrativo di primo livello e la certificazione della spesa, il Beneficiario deve illustrare la modalità con la quale ha ottemperato all'obbligo di cui sopra.

1.3 SPESE AMMISSIBILI E CONTRIBUTO FINANZIARIO

Secondo i disposti di cui al punto 11 del bando, sono ammissibili a finanziamento le spese, come sotto specificate, riferibili a progetti relativi ad interventi finalizzati all'acquisto e all'installazione di materiali e attrezzature costituenti i singoli punti luce, alla realizzazione delle dedicate linee di alimentazione, quadri elettrici e relative cabine di derivazione e all'attivazione degli impianti, nonché le spese relative all'acquisto e installazione dei servizi tecnologici di cui al punto 7 del Bando, comprensive dei relativi cablaggi per la trasmissione dati.

Restano espressamente escluse le spese connesse con l'esercizio degli impianti.

Le spese ammissibili attengono alle seguenti tipologie:

- a) opere civili ed impiantistiche attinenti le tipologie di operazioni ammissibili dal bando, comprensive dei relativi oneri per la sicurezza;
- b) spese tecniche (studi di fattibilità economico finanziaria, indagini, studi e analisi, rilievi, progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza, collaudi, consulenze professionali, incentivi di cui all'art. 113 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.) necessarie per la realizzazione dell'intervento, fino ad un massimo del 10 % (dieci per cento) dell'importo di cui al precedente punto a) ritenuto ammissibile;
- c) allacciamento ai servizi di pubblica utilità;
- d) pubblicizzazione atti di gara;
- e) imprevisti, per fattispecie di cui all'art. 106 comma 1 lettera c) del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., nella misura massima del 5 % (cinque per cento) dell'importo di cui al precedente punto a) ritenuto ammissibile, e utilizzabile solo ed esclusivamente ad integrazione delle voci di spesa ritenute ammissibili;
- f) IVA sulle voci di costo ammissibili qualora non recuperabile o compensabile da parte del soggetto richiedente.

Non sono ritenute spese ammissibili:

- costi di esercizio e manutentivi degli impianti ed apparecchi sussidiati (quali, a titolo di esempio, acquisto di energia, manutenzione ordinaria);
- costi relativi ad acquisizione di impianti e/o di opere tramite contratti di locazione finanziaria;
- l'esercizio dei servizi tecnologici integrati obbligatori e facoltativi.

Sono escluse dalle spese ammissibili quelle relative all'acquisto di materiali e di attrezzature usati.

Per l'individuazione delle voci di spesa ammissibili al cofinanziamento comunitario, si farà comunque riferimento al Regolamento (UE) n. 1303/2013 e al DPR n. 22/2018, "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020".

Nel caso di un'operazione di partenariato pubblico privato, in cui il beneficiario sia un soggetto pubblico, le spese sostenute dal partner privato possono essere rendicontate, purché siano rispettate le condizioni di cui all'art. 64 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Nel caso di un'operazione di partenariato pubblico privato il contratto dovrà essere di tipo a Rendimento Energetico o Prestazione Energetica (di seguito EPC) ai sensi dell'art. 2, comma 2 del D. Lgs. 102/2014 e s.m.i. e dovrà contenere gli elementi minimi di cui all'allegato 8 del medesimo decreto.

In presenza di contratto EPC, le spese interne sostenute direttamente dal soggetto privato per la progettazione e la realizzazione degli interventi saranno ritenute ammissibili solo se il suddetto contratto ne dà evidenza, specificando anche la natura delle spese e la loro imputazione alle singole attività.

Le suddette spese ammissibili si intendono al netto di IVA o altre imposte, ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dai soggetti beneficiari e non sia in alcun modo recuperabile dagli stessi, tenendo conto della disciplina fiscale cui i beneficiari sono assoggettati (indipendentemente dalla loro natura pubblica o privata).

Laddove il Beneficiario privato intenda utilizzare le proprie strutture (lavori in economia) per la progettazione e realizzazione dell'intervento, può rendicontare il costo relativo al personale impiegato per tale finalità attenendosi alle modalità di seguito illustrate.

Parametri per la determinazione del costo del personale:

- Costo del lavoro: tale costo, concernente il personale regolarmente iscritto nel libro matricola del beneficiario, comprende la retribuzione lorda, comprensiva anche degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione. Sono esclusi i compensi per lavoro straordinario, gli assegni familiari, gli eventuali emolumenti per arretrati e altri elementi mobili della retribuzione;
- Tempo produttivo: ovverosia il tempo "teorico" che un dipendente o collaboratore, secondo la disciplina del rapporto di lavoro, può dedicare all'attività di lavoro nell'anno;
- Parametro medio: rappresenta l'unità di costo dell'unità di personale da esprimersi preferibilmente in ora-giorno/uomo;
- Tempo di lavoro effettivamente dedicato al progetto: da esprimersi in ore-giorni/uomo.

Il totale del costo da imputare al progetto sarà computato moltiplicando il parametro medio (concernente l'unità di costo ora/giorno) per il numero di ore/giorni uomo, effettivamente impiegati - a tempo parziale o in modo esclusivo - per l'attuazione del progetto, nell'arco temporale di validità del progetto stesso.

Il computo deve basarsi su documenti idonei a giustificare il costo del personale utilizzato; in particolare:

- l'ordine di servizio contenente l'indicazione puntuale: delle attività da svolgersi; del periodo in cui le stesse devono essere svolte; dell'impegno massimo previsto sul progetto (espresso preferibilmente in ore-giorni/uomo);
- la copia di tutti i time-sheets a cadenza mensile firmati dagli stessi e dal responsabile della rispettiva unità operativa coinvolta;
- la descrizione della metodologia seguita per la determinazione del costo del lavoro;
- il riepilogo dei dati relativi alla spesa.

1.4 PRINCIPI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

In generale, nell'ambito delle attività cofinanziate dal bando in parola, una spesa per essere ammissibile deve essere:

Pertinente ed imputabile ad operazioni ammissibili

Deve ossia essere riferita ad un'operazione ammessa a finanziamento e approvata con atti della amministrazione regionale e deve essere connessa all'operazione, ovvero si riferisce alle tipologie di operazioni previste all'articolo 6 del bando.

Effettiva

Deve essere effettivamente sostenuta, ossia deve aver dato luogo ad un pagamento da parte dei beneficiari, ed esclusivamente da essi.

Le spese sostenute tramite assegno bancario si considerano quietanzate se lo stesso viene emesso e addebitato sul conto corrente del beneficiario entro la data di presentazione della rendicontazione finale delle spese.

Non sono considerate ammissibili le spese sostenute in contanti e le spese sostenute tramite compensazione di crediti e debiti.

Riferibile temporalmente al periodo di vigenza del finanziamento

Potranno essere riconosciute unicamente le spese sostenute e debitamente quietanzate dal soggetto beneficiario nel periodo di eleggibilità (dalla data di pubblicazione del bando al 31 dicembre 2022 salvo quanto previsto dal precedente punto 1.1), ad eccezione delle spese di cui alla lettera b) di cui sopra (Spese Tecniche) il cui periodo iniziale di eleggibilità viene anticipato di sei mesi rispetto alla data di pubblicazione del bando.

Comprovabile

Deve essere giustificata da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente. I giustificativi di spesa devono contenere, nella descrizione delle prestazioni dei beni e dei servizi, il riferimento al progetto finanziato e qualora ciò non fosse possibile sarà cura dell'Ente apporre il riferimento suddetto.

Legittima

Deve essere conforme alla normativa europea e nazionale in materia di Fondi strutturali e alle altre norme comunitarie, nazionali e regionali pertinenti.

Contabilizzata e tracciabile

Deve essere registrato con un sistema di contabilità separata o con adeguata codifica (contenente data dell'operazione, natura ed estremi dei giustificativi, modalità di pagamento) che consenta di distinguerla da altre operazioni contabili.

Contenuta nei limiti autorizzati

Le spese non devono superare i limiti stabiliti, per natura e/o importo, dal bando e dal piano finanziario approvato.

1.5 INFORMAZIONE E PROMOZIONE

I soggetti beneficiari devono evidenziare, in tutte le forme di pubblicizzazione dell'operazione, che esso è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione Europea, dello Stato Italiano e della Regione Lombardia.

In particolare, in applicazione dell'art. 115 del Regolamento (UE) 1303/2013 e del Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014, ai soggetti beneficiari, indipendentemente

dal valore del contributo approvato, durante l'attuazione dell'operazione, e al termine dello stesso, spetta informare il pubblico sul sostegno ottenuto dal Fondo.

Le modalità allo scopo individuate dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 sono declinate nel "Manuale per la pubblicità e la comunicazione delle attività promosse nell'ambito del Programma Operativo Regionale sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020" disponibile all'indirizzo www.fesr.regione.lombardia.it - sezione Comunicare il Programma - Indicazione e strumenti per le azioni di comunicazione e Informazione

<http://www.fesr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FESR/Comunicare-ilprogramma/indicazioni-e-strumenti-per-le-azioni-di-comunicazione-e-informazione/>

Nello specifico, durante l'attuazione del Progetto, indipendentemente dalla natura e dell'importo dello stesso (esempi: infrastrutturale, strutturale, acquisto di un oggetto fisico, realizzazione di un prototipo, avvio di nuove attività imprenditoriali, assunzione di nuovo personale, acquisizione di servizi, riqualificazione/rifacimento di impianti, ecc.) il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:

1. fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione del Progetto, comprensiva di finalità e i risultati attesi, ed evidenziando il contributo ricevuto dall'Unione;
2. esponendo, durante la realizzazione del Progetto, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un poster o un cartello temporaneo;
3. esponendo, al completamento del Progetto, una targa permanente o un cartellone pubblicitario in un luogo facilmente visibile al pubblico.

Dell'apposizione del poster o cartello temporaneo e della targa permanente o cartellone pubblicitario dovrà essere fornita idonea documentazione fotografica mediante caricamento sulla piattaforma SiAge al saldo

Per informazioni o approfondimenti scrivere a:

comunicazioneporfesr14-20@regione.lombardia.it

2 ADEMPIMENTI CONSEGUENTI ALLA DEFINIZIONE DELLE INIZIATIVE SUSSIDIATE E TRASFERIMENTO DEL CONTRIBUTO

A seguito dell'approvazione della graduatoria, di cui al punto 14 del bando, il Dirigente della struttura responsabile provvede ad informare il beneficiario dell'ammissione al contributo pubblico indicandone l'importo.

Entro il termine indicato nel decreto di approvazione della graduatoria i soggetti beneficiari dovranno dare formale accettazione del contributo e comunicare la tipologia di procedura di appalto con cui intendono affidare le opere oggetto del contributo.

In esito a tale comunicazione sono possibili le seguenti fattispecie:

- a) il beneficiario comunica la decisione di affidare le opere oggetto del contributo tramite conferimento a imprenditori o società individuati con procedure ad evidenza pubblica ad esclusione delle fattispecie riconducibili al partenariato pubblico privato;
- b) il beneficiario comunica la decisione di affidare le opere oggetto del contributo nell'ambito di un'operazione di Partenariato Pubblico Privato conforme al dettato del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., senza conferire il ruolo di beneficiario al partner privato (art. 64, del Regolamento (UE) 1303/2013);
- c) il beneficiario comunica la decisione di affidare le opere oggetto del contributo nell'ambito di un'operazione di Partenariato Pubblico Privato conforme al dettato del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., conferendo il ruolo di beneficiario al partner privato (art. 63, del Regolamento (UE) 1303/2013).

Nel caso, successivamente all'approvazione della graduatoria di cui al punto 14 del bando uno o più comuni dovessero manifestare la volontà di distaccarsi da eventuali aggregazioni si procederà alla verifica dei requisiti di ammissibilità, alla rivalutazione parametrica del punteggio attribuito alla domanda presentata e alla rivalutazione del contributo.

2.1 PARTENARIATO PUBBLICO PRIVATO E CONFERIMENTO DEL RUOLO DI BENEFICIARIO AL PARTNER PRIVATO SELEZIONATO

Nel caso l'affidamento dei lavori avvenga attraverso una operazione di Partenariato Pubblico Privato conforme al dettato del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. e di conferimento del ruolo di beneficiario al partner privato selezionato (art. 63, del Regolamento (UE) 1303/2013), nel capitolato di gara dovrà essere specificato che il contributo effettivo, che verrà erogato da Regione in attuazione dei disposti del bando, dovrà produrre una corrispondente diminuzione, commisurata alle opportune attualizzazioni, del valore dei canoni richiesti con riferimento alle opere oggetto dell'intervento sussidiato.

A tale scopo e nell'ambito delle procedure di selezione per l'affidamento dei lavori, il confronto fra le offerte economiche che verranno presentate dovrà essere effettuato prescindendo dal contributo conseguibile in forza del bando lumen.

Nel disciplinare di gara dovrà inoltre essere inserita la formulazione di un algoritmo che, opportunamente applicato, consenta la determinazione della diminuzione del valore dei canoni in funzione dell'entità del finanziamento effettivamente conseguito.

La riduzione del valore dei canoni potrà essere conseguita sia attraverso la diminuzione dell'importo dei singoli canoni mantenendo invariato il numero degli stessi, sia attraverso una diminuzione del periodo di rimborso.

Quanto sopra esposto dovrà essere evidenziato in una dedicata relazione a supporto del piano finanziario.

Come già evidenziato si rammenta, inoltre, che nel caso di un'operazione di partenariato pubblico privato il contratto dovrà essere di tipo a Rendimento Energetico o Prestazione

Energetica (di seguito EPC) ai sensi dell'art. 2, comma 2 del D. Lgs. 102/2014 e s.m.i. e dovrà contenere gli elementi minimi di cui all'allegato 8 del medesimo decreto.

2.2 PROGETTAZIONE ESECUTIVA

Entro il termine di 45 giorni dal completamento ed avvenuta approvazione della progettazione esecutiva dell'intervento sussidiato dovrà essere trasmessa copia della stessa al dirigente responsabile dell'attuazione comprensiva di tutti gli elaborati nonché dei relativi atti di approvazione del beneficiario individuato nel provvedimento di approvazione della graduatoria delle iniziative sussidiate di cui al punto 14 del bando.

2.3 MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo concedibile è fissato nella misura del 30 % (trenta per cento) del costo totale ammissibile indicato nel decreto di approvazione della graduatoria e soggetto alle procedure di rideterminazione di cui ai punti 15 e 17 del Bando. L'importo massimo del contributo concedibile è fissato, per ogni intervento ammesso, in euro 7.000.000,00 (settemilioni).

Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni comunitarie, statali, regionali concesse per i medesimi interventi.

Eventuali variazioni in aumento del costo complessivo dell'intervento non determinano in nessun caso un incremento dell'ammontare del costo totale considerato ammissibile

Il contributo viene erogato in tre tranches, di cui la prima e la seconda sono pari al 40 % ciascuna dell'importo del contributo e l'ultima al relativo saldo.

2.4 RIDETERMINAZIONE ED EROGAZIONE DELLA PRIMA QUOTA DEL CONTRIBUTO

L'erogazione della prima tranche, pari al 40 % (quarantapercento) dell'importo del contributo assegnato, è disposta dal Dirigente responsabile dell'attuazione a seguito dell'espletamento delle procedure di affidamento e avvio dei lavori, che devono essere completate nei termini indicati nel provvedimento di approvazione della graduatoria di cui al punto 14 del bando.

Entro 45 giorni dalla consegna ed inizio dei lavori il soggetto beneficiario trasmette al dirigente della struttura responsabile la seguente documentazione, tramite l'applicativo SiAge:

- Codice Unico di Progetto;
- bando di gara per l'appalto;
- provvedimento di aggiudicazione completo del Verbale di gara;
- dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, che attesti che l'aggiudicazione definitiva è divenuta efficace, che non sono stati presentati ricorsi avverso l'aggiudicazione definitiva dell'appalto e che è decorso il termine utile per la presentazione dei ricorsi;
- copia del contratto di appalto;

- quadro economico aggiornato a seguito della procedura di aggiudicazione dei lavori;
- quadro di esplicitazione della verifica dell'entità dell'eventuale prezzo effettuata in applicazione dei contenuti del comma 6 dell'art. 180 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i. nel quale siano evidenziati:
 - prezzo;
 - investimento complessivo;
 - oneri finanziari;
- cronoprogramma dei lavori e della spesa;
- check list sugli appalti pubblici;
- verbale di consegna lavori;
- dichiarazione di inizio lavori redatta dal direttore lavori;
- relazione circa tempi e modalità seguite per la pubblicizzazione dell'avviso di gara e relativa copia dell'atto pubblicato;
- nel caso di operazione di Partenariato Pubblico-Privato conforme al dettato del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e di conferimento del ruolo di beneficiario al partner privato selezionato, ex art. 63, del Reg. UE n. 1303/2013, idonea relazione, supportata da un piano finanziario, nella quale venga descritta la diminuzione, conseguente al contributo effettivo assegnato, del valore del canone richiesto con riferimento alle opere oggetto dell'intervento sussidiato;
- documentazione fotografica del poster o del cartellone di cantiere.

Oltre alla documentazione di cui sopra dovrà essere prodotto un elaborato dal quale emerga, in esito alle procedure di aggiudicazione, il valore di contratto delle opere ammissibili a finanziamento secondo i contenuti del punto n. 11 del bando di cui al primo paragrafo delle presenti Linee Guida, nonché delle relative e correlate somme a disposizione.

Sulla base di tale documentazione e in applicazione dei contenuti del punto 15 del bando, il dirigente della struttura responsabile provvede a rideterminare il contributo a seguito delle risultanze dell'appalto e della valutazione effettuata ai sensi del comma 6, art. 180 del d. lgs. 50/2016.

In particolare, la determinazione dei costi ammessi relativamente alle Spese Tecniche e Imprevisti avverrà sulla base delle rispettive percentuali di cui al punto 11 del bando, con riferimento all'importo delle opere e installazioni ritenute ammissibili aggiudicate.

Il contributo rideterminato non potrà in ogni caso superare quanto indicato in sede di decreto di pubblicazione della graduatoria ai sensi del punto 14 del presente bando.

Il Responsabile dell'attuazione provvede quindi a comunicare al soggetto beneficiario l'importo del contributo rideterminato indicando esplicitamente l'importo relativo all'Imposta sul Valore Aggiunto, che sarà riconoscibile solo qualora questa imposta non possa essere recuperata o compensata.

Il beneficiario esprime, quindi, formale accettazione del contributo rideterminato.

Contestualmente all'accettazione, nel caso in cui le procedure di affidamento dei lavori siano avvenute nell'ambito di una operazione di partenariato pubblico privato in conformità al D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., e in coerenza con l'art. 63 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, il beneficiario può richiedere il trasferimento della titolarità del contributo al soggetto che realizza l'intervento.

A tale riguardo si richiamano i requisiti richiesti dal Capo II del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e i limiti di cui al punto 4 del presente bando.

Nel caso in cui venga proposto il partner privato quale beneficiario il Responsabile dell'Attuazione dovrà essere accertato che il medesimo soddisfi i requisiti previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 e si assuma tutti i corrispondenti obblighi di beneficiario.

A seguito dell'accettazione formale (in capo al soggetto beneficiario individuato nel decreto di approvazione della graduatoria 7 novembre 2018, n. 16074) e della designazione del soggetto beneficiario, il dirigente Responsabile dell'Attuazione, con decreto, dispone la formale determinazione e concessione del contributo rideterminato come sopra e l'erogazione della prima tranche del contributo.

Nel caso di conferimento del ruolo di beneficiario al partner privato, nell'ambito di un'operazione di Partenariato Pubblico-Privato, l'erogazione della prima tranche del contributo potrà essere disposta solo previa presentazione di idonea garanzia fideiussoria prestata da istituto bancario o assicurativo di importo corrispondente, da redigere secondo lo schema disponibile nell'applicativo SiAge.

2.5 EROGAZIONE DELLA SECONDA QUOTA DEL CONTRIBUTO

L'erogazione della seconda tranche, pari al 40% (quarantapercento), del contributo concesso così come rideterminato in esito alle procedure di cui all'art. 15 del bando, è disposta dal Dirigente Responsabile dell'Attuazione subordinatamente al raggiungimento di un livello di esecuzione dei lavori non inferiore al 25 % (venticinquepercento) dell'importo contrattuale dei lavori appaltati, nonché alla presentazione - con le modalità ed alle condizioni indicate nel successivo paragrafo 4.1 delle presenti linee guida - di una spesa ammissibile rendicontata non inferiore all'ammontare dell'importo del contributo pubblico erogato con la prima tranche.

La richiesta di erogazione della seconda tranche di contributo, firmata digitalmente dal Legale Rappresentante del beneficiario, o suo delegato, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i., deve essere trasmessa per il tramite dell'applicativo SiAge al dirigente Responsabile dell'Attuazione.

I contenuti della modulistica informatica, appositamente predisposta, sono riportati nell'applicativo SiAge.

Tale richiesta dovrà essere accompagnata dalla dichiarazione rilasciata dal Direttore dei Lavori che attesti l'avvenuta esecuzione di opere per un importo pari o superiore al 25 % dell'importo contrattuale dei lavori.

Nel caso in cui, nell'ambito di un'operazione di Partenariato Pubblico Privato, il ruolo di beneficiario sia stato affidato al partner privato, a copertura dell'importo anticipato con la seconda tranche il beneficiario dovrà presentare idonea garanzia fideiussoria prestata da istituto bancario o assicurativo, da redigere secondo lo schema disponibile sul sistema SiAge.

Dopo avere esaminato la documentazione trasmessa tramite il sistema SiAge, ed avere verificato il rispetto delle condizioni poste dal bando e dal decreto di determinazione e concessione, di quanto indicato nelle presenti Linee Guida e della eventuale presenza della garanzia fideiussoria di cui al punto precedente, il dirigente della struttura provvede, con decreto, entro 60 giorni dalla acquisizione della documentazione, all'erogazione della seconda tranche pari al 40 % del contributo così come rideterminato.

2.6 EROGAZIONE DEL SALDO

Entro 90 giorni continuativi solari dalla data di effettuazione del collaudo, e a seguito della trasmissione della rendicontazione finale effettuata secondo le modalità di cui al successivo paragrafo 4, il soggetto beneficiario dovrà trasmettere al Dirigente Responsabile dell'attuazione la "Richiesta di Erogazione del Saldo", firmata digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005, tramite l'apposita procedura on line del Sistema Informativo SiAge.

Il Beneficiario deve corredare la domanda di saldo finale con la seguente documentazione, allegata in formato elettronico:

- 1 provvedimento del beneficiario di approvazione della spesa sostenuta completo di quadro economico finale relativo all'intervento;
- 2 certificato di collaudo ovvero di regolare esecuzione e relativo provvedimento di approvazione della stazione appaltante;
- 3 la rendicontazione dettagliata delle spese sostenute e rendicontate, secondo le modalità di cui al successivo paragrafo 4, costituenti il Quadro Economico Finale, sottoscritta dal Responsabile del Procedimento;
- 4 la documentazione fotografica delle principali opere realizzate e attestante il rispetto degli obblighi di pubblicità in carico al soggetto beneficiario (targa);
- 5 relazione finale sul raggiungimento degli obiettivi completa di quadro di raffronto tra previsto e realizzato, corredata da:
 - a) scheda intervento (allegato C al bando), già presentata in sede di richiesta, aggiornata rispetto alle opere effettivamente realizzate;
 - b) scheda ambito omogeneo (allegato C1 al bando), già presentata in sede di richiesta, aggiornata rispetto alle opere effettivamente realizzate;
 - c) scheda servizi facoltativi (allegato C2 al bando), già presentata in sede di richiesta, aggiornata rispetto alle opere effettivamente realizzate;

- d) indicatori fisici di realizzazione;
- 6 documentazione attestante la mappatura georeferenziata dell'intervento secondo quanto effettivamente attuato e collaudato, nei casi in cui l'intervento sia consistito anche nella realizzazione di reti e infrastrutture nel sottosuolo;

La **mappatura georeferenziata** dell'intervento deve risultare conforme alle regole tecniche di cui all'art. 4 del D.Lgs. 15 febbraio 2016, n. 33 "Attuazione della direttiva 2014/61/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, recante misure volte a ridurre i costi dell'installazione di reti di comunicazione elettronica ad alta velocità" e successive norme di attuazione.

La documentazione cartografica georeferenziata dovrà quindi essere opportunamente integrata nel Catasto del sottosuolo di cui all'art. 42 della legge Regionale 18 aprile 2012, n. 7 "Misure per la crescita, lo sviluppo e l'occupazione", al fine di costituire la base informativa necessaria ad assicurare un utilizzo razionale del sottosuolo, anche mediante la condivisione delle infrastrutture, coerente con la tutela dell'ambiente e del patrimonio storico-artistico, della sicurezza e della salute dei cittadini.

Qualora il complesso delle spese ammissibili rendicontate risulti inferiore al costo riconosciuto sulla base del decreto di cui al precedente punto 2, il contributo sarà proporzionalmente rideterminato dall'Amministrazione Regionale all'atto della liquidazione del saldo.

Il contributo finale non potrà in ogni caso superare l'importo concesso.

Il termine per la rendicontazione finale dei lavori e delle spese dovrà in ogni caso rispettare quanto prescritto in termini temporali dal decreto di approvazione della graduatoria degli interventi di cui al punto 14 del bando.

Dovranno inoltre essere rispettate le indicazioni e condizioni al finanziamento eventualmente prescritte con il decreto di approvazione della graduatoria degli interventi di cui al punto 14 del bando alla cui effettiva attuazione è subordinata l'erogazione della quota a saldo del contributo.

Dopo avere esaminato la documentazione trasmessa tramite il sistema SiAge, ed avere verificato il rispetto delle condizioni poste dal bando e dal decreto di determinazione e concessione e di quanto indicato nelle presenti Linee Guida, il dirigente della struttura provvede, con decreto, entro 60 giorni dalla "*Richiesta di erogazione del saldo*", all'erogazione della quota a saldo del contributo così come rideterminato.

3 MODIFICHE PROGETTUALI E VARIANTI

Eventuali varianti al progetto a base di gara, nonché le modifiche in corso d'opera, disposte nei limiti di legge, devono essere comunicate e documentate al dirigente responsabile della struttura entro 30 (trenta) giorni dalla loro approvazione attraverso il caricamento della documentazione nel Sistema Informativo.

Le varianti, a pena di decadenza, non devono determinare pregiudizio al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità originarie dell'intervento.

La documentazione dovrà essere corredata da apposita dichiarazione firmata digitalmente dal Legale rappresentante del soggetto beneficiario da cui risulti che le modifiche sono state disposte nei limiti di legge e che non determinano pregiudizio al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità originarie dell'intervento.

Qualora le varianti progettuali comportino modifiche al quadro economico rideterminato di cui al precedente paragrafo 2.4, lo stesso deve essere aggiornato e compilato in procedura on-line da parte del beneficiario.

La Regione procederà all'ammissibilità del Quadro economico post-variante al fine della verifica della rendicontazione delle spese.

Le varianti, in nessun caso, danno luogo a incrementi del beneficio economico approvato con il decreto di concessione di cui al paragrafo 2.4 e possono essere considerate solo per le tipologie di voci di spesa ammissibili.

Il progetto variato verrà sottoposto a rivalutazione parametrica sulla base dei criteri che determinano il punteggio, al fine di verificare che lo stesso mantenga una posizione in graduatoria utile al finanziamento.

4 RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE E MONITORAGGIO

4.1 RENDICONTAZIONE

Come stabilito al punto 16 del bando, ai fini della rendicontazione delle spese, i soggetti beneficiari inviano al dirigente responsabile l'idonea documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle spese; tale invio avviene per il tramite del Sistema Informativo SiAge mediante caricamento dei dati relativi ai giustificativi di spesa e ai pertinenti pagamenti, imputando gli importi alle voci di spesa del quadro economico del progetto.

I soggetti beneficiari devono rendicontare le spese ritenute ammissibili, indicate al precedente paragrafo 1.4, sostenute per la realizzazione del progetto.

Le spese rendicontate devono essere state sostenute dal beneficiario e devono essere debitamente quietanzate.

In deroga a quanto appena illustrato, in applicazione dell'art. 64, primo comma, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, nell'ambito di un'operazione di Partenariato Pubblico-Privato in cui il beneficiario sia un organismo di diritto pubblico, sono utilmente considerate ai fini della rendicontazione anche le spese sostenute e pagate dal partner privato riconducibili alle fattispecie indicate al primo capoverso del presente punto.

Per la contabilizzazione di tutte le transazioni relative al progetto finanziato ed in particolare delle spese rendicontate, i soggetti beneficiari devono utilizzare un **sistema contabile distinto** ovvero un apposito codice contabile che ne faciliti l'individuazione.

La rendicontazione delle spese avviene mediante il Sistema Informativo attraverso il caricamento dei dati dei giustificativi di spesa e dei relativi pagamenti e la successiva imputazione degli importi alle voci di spesa del piano dei costi del progetto. Per ogni spesa rendicontata dovranno essere allegati:

- copia delle fatture o titolo equivalente;
- copia elettronica del documento attestante l'avvenuto pagamento (mandato e quietanza di pagamento).

Nel caso di liquidazione dell'Imposta sul Valore Aggiunto da parte di ente pubblico beneficiario (split payment) dovrà essere inserito sul sistema informativo SIAGE il corrispondente modello F24 quietanzato unitamente ad un prospetto esplicativo dei pagamenti effettuati dal quale si evinca il titolo di spesa cui si riferisce la liquidazione e l'importo specifico.

Le fatture elettroniche e le fatture cartacee presentate ai fini della rendicontazione delle spese devono essere annullate riportando nell'oggetto la seguente dicitura:

“Spesa agevolata a valere sul POR FESR Lombardia 2014-2020. Azione. IV.4.c.1.2 – Bando Lumen ID Progetto _____ * ”

[*] L'ID Progetto corrisponde all'ID pratica SiAge

I documenti dovranno essere scansionati in un unico file, per ogni titolo di spesa.

È comunque disponibile sul Sistema Informativo un manuale d'uso per il corretto svolgimento della procedura di rendicontazione.

Ai fini dell'ammissibilità della spesa sostenuta, le fatture dovranno necessariamente riportare:

- la data di emissione e il numero della fattura;
- gli estremi del soggetto che ha emesso la fattura;
- gli estremi dell'intestatario (Beneficiario ovvero partner privato selezionato in caso di applicazione dell'art. 64 del Reg.UE 1303/2013);
- CUP;
- CIG;
- adeguata descrizione delle prestazioni fornite;
- annullamento, secondo le modalità sopra riportate.

Le fatture già emesse prima dell'uscita del presente documento dovranno essere opportunamente così integrate:

- gli originali delle fatture cartacee dovranno essere annullati mediante apposizione di dicitura che indichi gli estremi del bando e la fonte di finanziamento (“Spesa agevolata a valere sul POR FESR 2014-2020 Azione IV.4.c.1.2 - Bando LUMEN ID Progetto _____”);

- le fatture elettroniche dovranno essere rendicontate mediante rilascio di una dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 a firma del Responsabile del Procedimento che riporti gli estremi del bando e la fonte di finanziamento (*POR FESR 2014-2020 Azione IV.4.c.1.2 - Bando LUMEN ID Progetto _____*);

Le spese sostenute direttamente dal partner privato nell'ambito di Partenariato Pubblico Privato dovranno soddisfare le indicazioni di cui al paragrafo 1.3 del presente documento.

L'ultimo titolo di spesa valido ai fini della rendicontazione deve essere quietanzato entro la data ultima di presentazione della richiesta a saldo.

4.2 MONITORAGGIO

I soggetti beneficiari sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti da Regione Lombardia, Commissione Europea in ottemperanza a quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 1303/2013, per effettuare il monitoraggio dei progetti finanziati.

Monitoraggio finanziario

Il monitoraggio finanziario verrà attuato tramite la compilazione *on line* della scheda di dichiarazione delle spese sostenute utilizzando l'apposita modulistica disponibile sul sistema SiaGe.

La dichiarazione si basa sulle spese preventivamente rendicontate con le modalità descritte al precedente paragrafo 4.1.

I soggetti beneficiari sono tenuti a trasmettere la scheda di dichiarazione delle spese sostenute alle scadenze del 30 giugno e del 31 dicembre di ogni anno, a partire dalla data del decreto di rideterminazione del contributo.

Monitoraggio fisico

Al fine di monitorare i risultati attesi con riferimento all'indicatore PORFESR di output 4c.2 (numero dei punti illuminanti/luce) il soggetto beneficiario deve:

- riportare in SiAge i valori previsionali;
- riportare in SiAge l'avanzamento;
- riportare in SiAge il dato di quanto effettivamente realizzato a conclusione dell'operazione (a seguito della richiesta del saldo).

La griglia degli indicatori è disponibile nel Sistema Informativo SiAge e deve essere compilata direttamente on-line.

5 CONTROLLI

Nel rispetto della normativa vigente, funzionari comunitari, statali o regionali possono effettuare in qualsiasi momento controlli anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità delle procedure seguite e degli interventi realizzati con il contributo pubblico erogato.

A tal fine il beneficiario è tenuto a conservare, presso la sede operativa, e mettere tempestivamente a disposizione, laddove richiesto dalle competenti strutture regionali, nazionali e comunitarie, tutta la documentazione almeno in formato digitale relativa al progetto, ivi compresa l'eventuale documentazione citata nelle dichiarazioni rilasciate, nelle check list etc.

Il soggetto beneficiario è altresì tenuto a conservare, per un periodo di dieci anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo, la documentazione originale giustificativa delle spese effettuate.

6 RINUNCIA E DECADENZA

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo ovvero alla realizzazione dell'intervento, devono darne formale e immediata comunicazione al Responsabile dell'attuazione.

La rinuncia al contributo comporta la restituzione delle eventuali somme già erogate.

La decadenza del contributo assegnato viene decretata con atto del dirigente della struttura responsabile, qualora:

- non vengano rispettate tutte le indicazioni, i vincoli e le scadenze contenuti nel presente bando;
- vengano effettuate varianti non ammissibili di cui al punto 18 del Bando;
- si verificano, fino a cinque anni successivi al collaudo delle opere, modifiche dei requisiti soggettivi del soggetto beneficiario tali per cui lo stesso non avrebbe potuto presentare domanda ai sensi del punto 4 del Bando;
- non venga rispettato il vincolo, richiamato al punto 6 del Bando, che i servizi tecnologici integrati, obbligatori o facoltativi, non siano generatori di entrate ovvero che gli stessi servizi non siano destinati a favore di attività commerciali.

Il contributo può inoltre decadere qualora, in sede di verifica da parte dei competenti uffici regionali, vengano riscontrate irregolarità attuative o mancanza dei requisiti sulla base dei quali il contributo è stato concesso ed erogato.

Costituisce altresì motivo di decadenza la mancata realizzazione e rendicontazione di almeno il 70 % (settanta per cento) della spesa ammissibile approvata.

La decadenza del contributo comporta la restituzione delle eventuali somme già erogate oltre ai relativi interessi legali maturati.